ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Numero 8
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDI'
SABATO
9-10 Gennaio 1948
L. 15 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 42.032, 52.521 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50, Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedi apposita rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6680, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Tra Governo e opposizione si parla di provocazione e di sfida

La violenza della polemica ha raggiunto limiti di così accesa asprezza che a Roma si teme di essere alla vigilia di gravi avvenimenti

Roma, venerdì sera.

A giudicare dalla violenza della polemica in corso tra l'opposizione di estrema sinistra e il Governo, si direbbe che siamo alla vigilia di gravi avvenimenti: ogni provvedimento, ogni precisazione governativa, viene considerato da comunisti e socialisti come una «provocazione». Ed essi si affrettano a raccogliere la «sfida» intensificando le campagne e le accuse.

Per esempio il Consiglio dei ministri ha deplorato ieri l'opera sobillatrice svolta tra i soldati del 1925, rilevando che non poteva essere considerato come una misura vessatoria il fatto che essi vengono trattenuti in servizio, in quanto non hanno tra l'altro compiuto il periodo di ferma regolare di diciotto mesi e ordinando un'inchiesta per accertare le responsabilità degli sporadici ammutinamenti verificatisi in alcune città. E Nenni stamane riafferma che i soldati del '25 «hanno diritto, sacrosanto diritto, di tornare a casa loro» e che «nonostante la sorveglianza poliziesca e le minacce esplicite dei superiori, i giovani del '25 continueranno a esprimere la loro protesta».

I socialisti colgono inoltre l'occasione di protestare per il fatto che moltissimi soldati vengono impiegati come attendenti, cioè «ignobilmente sfruttati come donne di servizio, senza paga, o costretti a servire nelle lussuose e ben fornite mense dei generali». Lo stesso Nenni dichiara poi «inaudito» che si tolleri «la permanenza del generale Taddeo Orlando al posto di segretario generale della Difesa», del quale generale enumera una serie di presunti crimini di guerra.

Contro tale atteggiamento dei «leader» socialisti insorgono i liberali i quali definiscono il Nenni «jugoslavo», «perchè, invece di prendere le difese degli italiani massacrati dagli jugoslavi, quando le sue responsabilità di governo glie lo imponevano, non appoggia la campagna perchè Trieste sia data a Tito e si affretta a fornire «prove» per presunti crimini di guerra commessi da italiani».

Del resto, si domandano i liberali, quali sono le accuse mosse al generale Orlando?

«E' da presumere, osservano, che egli, facendo da soldato la guerra, abbia fatto quello che di solito si fa in guerra».

I comunisti si associano alla campagna per l'immediato invio in congedo dei soldati del 1925, affermando che un fermento vivissimo regna nelle caserme della capitale fatte presidiare da picchetti di carabinieri, il che «approfondisce nei soldati la convinzione di essere vittime della volontà personale dei partiti al governo, i quali vogliono disporre dei militari per i propri interessi».

I d. c., commentando i discorsi di Togliatti a Milano, affermano che «egli e il suo partito si stanno rivelando per quelli che sono: un agente e un'organizzazione al servizio dell'espansione sovietica».

«Togliatti ha detto a Milano che anche l'Italia deve diventare una democrazia nuova; ma Togliatti — dicono i democristiani — è un segretario del Comintern, che ha studiato per molti anni a Mosca come si fa a creare una democrazia nuova, e per conseguire questo scopo sta in Italia, come Thorez in Francia, Markos in Grecia: questi sono tre Paesi che la Russia si propone ancora di ingoiare per sovietizzare tutta l'Europa. Questo si nasconde dietro il paladino dell'indipendenza italiana».

I saragattiani poi, rispondendo all'invito di Togliatti di fornire prove dell'imperialismo russo, affermano che la Russia ha deportato tredici milioni di lavoratori tedeschi, ha fatto scomparire la repubblica del Volga, facendone disperdere la popolazione in Siberia, senza parlare di ciò che ha fatto compiere nelle città della Venezia Giulia.

Questa mattina il Consiglio dei Ministri si è ancora riunito al Viminale per continuare l'esame della situazione finanziaria quale risulta dalla relazione di Einaudi.

Non si conoscono finora i dati esposti dal vice-presidente, ma si ritiene che abbia indicato la cifra del deficit previsto per l'esercizio in corso in 400 miliardi di lire.

Successivamente il ministro delle Finanze on. Pella ha dato chiarimenti sul gettito delle imposte dirette e indirette valutato sugli 850 miliardi di lire.

Si discuterà anche sull'amnistia, che ieri fu presa in esame solo per dare incarico al Guardasigilli di predisporre il provvedimento che dovrà essere sottoposto al Presidente della Repubblica appena tornerà dal suo breve riposo a Torre del Greco.

Nel campo politico grande rilievo è dato a una dichiarazione dell'on. Romita, secondo il quale al prossimo congresso del P.S.I. la corrente che vuole la fusione coi comunisti non conseguirà la maggioranza.

Un commento del "Times" sul congresso comunista

Londra, venerdì sera.

Il Times di oggi, in un lungo editoriale dedicato alla situazione politica italiana in previsione delle prossime elezioni scrive: «La più urgente necessità dell'Italia è, al momento attuale, una stabilità politica ed economica. Il nemico dell'Italia non è l'assistenza dall'estero all'opera vitale della ricostruzione, ma il risorgere di quelle divergenze all'interno che hanno portato vent'anni fa all'anarchia e al fascismo».

Riferendosi poi al congresso comunista di Milano il giornale afferma che «non è che una delle riunioni dei comunisti, intesa a stendere fra essi ed i socialisti unitari un piano per salire al potere entro l'anno». Il giornale conclude che «i democratici cristiani, sotto il saggio ed energico governo del primo ministro De Gasperi sapranno difendere la democrazia in Italia e la ripresa economica e che la campagna elettorale, iniziata sotto questi auspici, si risolverà a tutto loro vantaggio, grazie alle manovre delle sinistre».

Disordini nel Mantovano per la rimozione dei sindaci

Mantova, venerdì sera.

La tranquillità mantenutasi fino a ieri l'altro nei paesi dell'Oltrepo mantovano, i cui sindaci sono stati sospesi dalla carica per illecite distribuzioni di frumento, è stata improvvisamente turbata la notte scorsa, quando partigiani provenienti dalla provincia di Modena hanno occupato il Comune di Moglia, rimettendo in carica il sindaco rimosso dal Ministero dell'Interno. Ai partigiani modenesi si sono ben presto aggiunti quelli del luogo e assieme hanno trascorso la notte nelle adiacenze della sede comunale.

E' partito allora da Milano per Moglia un forte contingente di carabinieri del battaglione mobile autocarrato, con autoblinde e agenti di P. S., ben deciso a ristabilire l'ordine pubblico. Ma alle porte del paese, i partigiani e la popolazione avevano eretto barricate lungo le strade di accesso, evidentemente risoluti a opporsi all'intervento della forza pubblica fino alle conseguenze estreme.

Per evitare che la situazione precipitasse, carabinieri ed agenti si fermavano nelle adiacenze del paese; frattanto, informate le autorità provinciali, partivano da Mantova i deputati Bianchi e Dugoni, i quali con altre autorità — fra le quali i comandanti dei carabinieri e il questore — prendevano contatto con i rappresentanti dei partigiani, giungendo a un accordo, secondo il quale la questione relativa alla rimozione dei sindaci seguirà la normale procedura, perchè sia possibile accertare l'esatta consistenza delle responsabilità.

Più tardi la calma è tornata a Moglia e anche a Gonzaga, dove i partigiani fautori del sindaco rimosso erano in fermento.

Sir Stafford Cripps, cancelliere dello Scacchiere inglese, al battesimo della nipotina Sarah Lilian, figlia della sua secondogenita che ha sposato l'anno scorso sir Robert Richetts.

SMENTITA la scoperta del bacillo del cancro

Contro la tremenda malattia due soli tentativi di cura: estirpazione o radiazioni. Ma successi registra pure la chemio-terapia

A meno di ventiquattro ore è stata smentita ufficialmente la notizia diffusa con molto clamore da Parigi della scoperta, da parte di un biologo tedesco residente in Francia dell'origine bacillare del cancro; un bacillo infinitesimale — precisava l'informazione — leggermente rigonfio alle estremità. E aggiungeva che dalla sua coltura lo scienziato era riuscito a preparare un vaccino provato con successo su animali.

Diciamo subito che questo annuncio di scoperta di bacillo e di contemporanea cura non aveva persuaso nessuno.

E' evidente che una scoperta può capovolgere anche piani teorici lungamente elaborati; chè l'improvviso non è escludibile neppure in medicina; ma effettivamente allo stato attuale degli studi sul cancro l'accertamento della sua origine microbica costituirebbe il crollo di innumeri acquisizioni passate ormai in giudicato.

Contro l'ipotesi che il cancro sia dovuto primitivamente ad un'infezione sta, tra l'altro, la notevole differenza che intercorre tra la forma di accrescimento di taluni tessuti reattivo alle infezioni e quindi provocato, sia pure indirettamente, da agenti microbici e l'accrescimento non reattivo quale si osserva nel cancro. Anche il trasporto di un tumore maligno da un animale ad un altro della stessa specie è considerato come il prodotto di un trapianto e non già di un'infezione.

E' ben vero che anche il fattore parassitario può favorire l'insorgenza di tumori maligni, ma alla stessa stregua dei fattori chimici e di quelli fisici. Nessuno di essi ha carattere preponderante. In tale parificazione di comportamento è contenuta appunto la critica più efficace ad una dottrina parassitaria specifica del cancro.

* *

Come stiamo attualmente in tema di cura del cancro? In linea generale, solidi rimangono sempre due metodi: quello chirurgico con l'estirpazione quando è possibile e quello della radiazioni per la distruzione in sito delle cellule tumorali inasportabili. Però l'intento di procedere alla eliminazione per via chimica generale, la sola che potrebbe agire in tutte le direzioni nell'organismo e da raggiungere i meandri più reconditi e quindi la disseminazioni più imponente del male, sta alla base dei nuovi tentativi terapeutici più razionali. L'azione di questa «chemio-terapia» è, purtroppo, contrastata dal fatto che la cellula del cancro è solo una modificazione di quella normale dell'organismo e quindi non è facile trovare sostanze chimiche tossiche che abbiano una predilezione assoluta per essa, sì da distruggerla od impedirne la moltiplicazione, lasciando indisturbati i tessuti sani.

Qualcuno ha asserito, perciò, che simili tentativi di cura rappresentano l'equivalente biologico della quadratura del circolo; ma tanto scetticismo appare eccessivo, in quanto i risultati sinora ottenuti in alcuni tipi di tumori maligni sono per lo meno incoraggianti, sebbene, intendiamoci, ad azione temporanea. Nota è la regressione del cancro della prostata provocata dall'impiego di certi ormoni (estrogeni sintetici); attuale è la scoperta dell'influenza della cloroetilamina (gas di guerra) sul morbo di Hodgkin, vero tumore linfatico-ghiandolare; attualissima la conoscenza dell'effetto dell'uretano sulle cellule immature della leucemia, maligno tumore del sangue.

Per lo meno si può oggi dire che la cellula cancerosa è sensibile ad interferenze «specifiche»; il che rappresenta uno spiraglio di luce che tende ad illuminare il cammino della scienza verso il debellamento della terribile malattia.

Angelo Viziano

VIVO - AMMALATO - MORTO?

Dubbi su Stalin

Radio Mosca non dà notizie del generalissimo - In Svizzera si è annunciata la sua scomparsa - Voci e ipotesi a Stoccolma

Berna, venerdì sera.

Tutti i grandi giornali del mondo tengono in queste ore uno dei loro apparecchi radio riceventi «puntato» su Mosca in attesa che l'emittente sovietica dia qualche notizia precisa sulla salute di Stalin. Il generalissimo sta bene, è gravemente ammalato oppure è morto?

La notizia che il capo dello Stato sovietico aveva cessato di vivere era stata diffusa dalla Svizzera. A Berna anche i fogli più autorevoli la davano per sicura e nello stesso Consiglio Federale un membro influente avrebbe dichiarato ieri sera che nulla di «più» preciso si sapeva circa la scomparsa del grande personaggio.

«Più preciso» significa che qualcosa, sia pure di meno preciso, è già saputo e su queste parole apparse sul Bund si è molto meditato nelle ultime ore. Lo stesso giornale concludeva con queste frasi: «secondo altre informazioni, da fonti generalmente molto bene informate, che si possono apprendere a Berna, nelle strade di Mosca si vedrebbero cose che lascierebbero supporre che un fatto di straordinaria importanza sia recentissimamente accaduto».

Anche altri quotidiani svizzeri, tra cui in modo vistoso il Berner Tagwacht avevano dato l'annuncio della morte di Stalin. Per questo motivo tutte le sedi diplomatiche sovietiche sparse per il mondo sono state (invano) assediate di telefonate per sapere qualcosa di preciso.

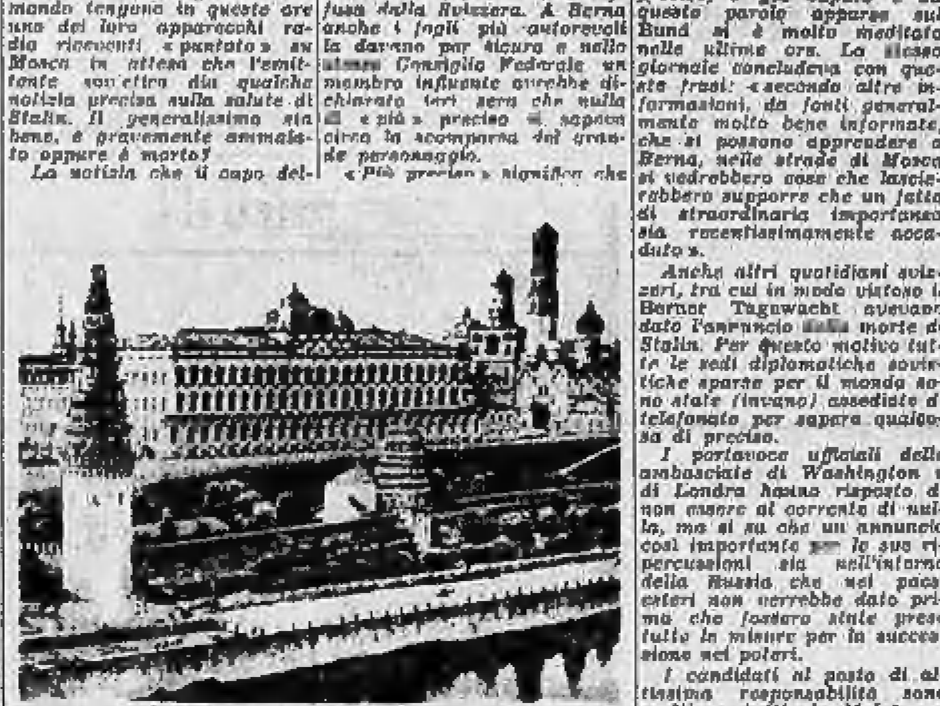
I portavoce ufficiali delle ambasciate di Washington e di Londra hanno risposto di non essere al corrente di nulla, ma si sa che un annuncio così importante per le sue ripercussioni sia nell'interno della Russia che nei paesi esteri non verrebbe dato prima che fossero state prese tutte le misure per la successione nei poteri.

I candidati al posto di altissima responsabilità sono molti e tutti, da Molotov a Mikoyan, da Beria a Andreiev a Zdanov, dispongono di una grande influenza. Da tempo del resto circola la voce che Stalin abbia già designato il suo successore e non dovrebbe quindi durare a lungo il riserbo delle alte sfere.

Ma Mosca tace. La Tass di stamane ha parlato del nuovo piano quinquennale, ha comunicato cifre sulla produzione del carbone e del grano ed ha pure dato notizia dell'applauditissimo balletto al Teatro Bolshoi di Mosca. Di Stalin niente.

E' appunto questo silenzio, non interrotto nemmeno per dare una smentita, che lascia adito alle più svariate supposizioni.

Esso viene inoltre messo in relazione con l'urgente chiamata a Mosca di un noto medico di Stoccolma. Come si ricorderà la settimana scorsa il professore Elis Berven, specialista svedese per il cancro, era stato richiesto in Russia per curare un paziente del quale non veniva fatto il nome e che, secondo quanto si dichiarò più tardi, si credeva fosse Stalin. Inoltre, l'ex ambasciatore brasiliano a Mosca Brandao Pimentel, aveva affermato martedì scorso che le condizioni di salute del maresciallo Stalin erano «molto gravi» e che egli aveva la parte destra del corpo parzialmente paralizzata tanto da essere costretto a camminare con l'aiuto delle grucce.



Congiura del silenzio attorno alle mura del Cremlino.

Gli Stati Uniti daranno sottomarini alla Grecia

Aerei provenienti dall'est lancerebbero ogni notte armi sull'Italia e la Francia

Atene, venerdì sera.

Secondo informazioni di fonte governativa, la Commissione dell'U.N.O. per i Balcani avrebbe intenzione di creare un secondo gruppo permanente di osservatori a Florina nella Macedonia occidentale. Tale gruppo sarebbe incaricato della sorveglianza della regione orientale del monte Grammos, lasciando al primo gruppo installato a Giannina il compito di controllare la parte occidentale. Si dice pure che il primo rapporto della Commissione ed il risultato dell'inchiesta effettuata recentemente dagli osservatori nella zona di Konitsa verranno con ogni probabilità pubblicati oggi simultaneamente ad Atene ed a New York.

I giornali greci riportano pure, senza confermarle nè smentirle, le notizie di fonte americana secondo cui Truman chiederebbe al Congresso 700 o più milioni di dollari per combattere il comunismo, intendendo spendere gran parte di queste somme specialmente in Grecia e Turchia. Sempre da Washington è reso noto che gli Stati Uniti hanno già trasferito alla Grecia ed alla Turchia un numero imprecisato di cannoniere e dragamine e si preparano ad assumere il controllo di cinque basi aeree in Grecia. Risulta pure che equipaggi della marina greca e turca vengono addestrati negli Stati Uniti per la guerra sottomarina e che probabilmente alcuni sommergibili verranno consegnati a quei due Paesi.

Anche dall'altra parte del sipario di acciaio, però, non si dorme e a quanto si è venuto a sapere da una fonte molto riservata, aeroplani provenienti dall'est sorvolano ogni notte l'Italia e la Francia, lasciando cadere notevoli quantitativi di armi. In questi due Paesi, a quanto pubblica in America il World Telegram, i comunisti starebbero organizzando segretamente le loro forze armate, per afferrare «il loro colpo» entro la prossima estate.

In Grecia queste sensazionali notizie vengono seguite con molta attenzione per gli evidenti riflessi che avrebbe sulla situazione ellenica l'estendersi del movimento partigiano comunista ad altri Paesi del Mediterraneo.

Villaggi spagnoli occupati da partigiani

Parigi, venerdì sera.

La stazione radio «Pirenaica» annuncia che i partigiani spagnoli hanno occupato i villaggi di Sarion, Torre de la Barca e Liberes, nella Spagna orientale. Nel settore di Teruel, i partigiani occupano il villaggio di Martin del Rio.

In Castiglia, combattimenti si sono svolti fra uomini della guerriglia e Guardie civili nei villaggi di Cinco Torres e di Amodaba.

Anche nell'Estremadura si è intensificata l'attività dei partigiani.

L'Aga Khan a Torino

Aga Khan, uno dei più potenti del mondo musulmano e l'uomo più ricco dell'Oriente, attualmente a Roma, visiterà prossimamente Torino. Il poligamo nababbo indiano sposò nel '30 una sartina torinese da cui ebbe un figlio che, allevato in Oriente, parla ugualmente il dialetto torinese. Successivamente impalmava ad Aix-les-Bains una giovane commessa di una confetteria. Come è noto, i sudditi dell'Aga Khan pagano ogni anno al loro signore un contributo in oro pure pari al peso del suo corpo. Egli è proprietario dei più bei cavalli da corsa del mondo.

Bulganin vigila

Nella guerra silenziosa che nell'ombra conducono i servizi di spionaggio, il braccio destro di Stalin si preoccupa dell'Italia e chiede ai suoi agenti informazioni sulla presenza nella penisola di militari anglo-americani e sulla sorte di 20 mila carri armati e cannoni

Venezia, giovedì sera.

Nicolas Bulganin è l'uomo che in Russia viene subito dopo Stalin. Attualmente dirige anche — non è la sua sola attività — il Ministero delle Forze Armate dell'U.R.S.S., pur non essendo militare di carriera. Di grande statura, ha larghe spalle, capelli grigi e barbetta alla Napoleone III, un viso grassoccio e maniere affabili: il tipo del professore, dell'intellettuale, ma niente dell'uomo di guerra.

Dal 1931 al 1937 fu presidente del Soviet di Mosca, vale a dire sindaco di Mosca. Prima di questa carica eminentemente politica era stato direttore di una grande fabbrica di macchine elettriche e poi presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Stato. Nell'ottobre 1938 era vice-presidente del Consiglio dei commissari dell'U.R.S.S. Durante la guerra, Nicolas Bulganin venne nominato commissario politico col grado di generale e assegnato all'Armata del generale Zukov. Il 22 dicembre 1944 fu nominato generale d'Armata con l'incarico di commissario aggiunto alla difesa, in sostituzione del maresciallo Vorosciloy, Commissario per la difesa in persona.

La sua brillante carriera sia negli alti gradi del Partito che nel Governo, diventa particolarmente rapida a partire dal 1946.

Membro supplente al Politburo, e dal marzo 1946 vice-Ministro delle Forze Armate, divenne ufficialmente il braccio destro di Stalin e il suo potere andò sempre più crescendo.

Quando Stalin, nel marzo del 1947, deperito fisicamente, dovette rinunciare a parte della sua attività, affidò a lui la direzione delle Forze Armate e la vice-presidenza del Consiglio. La nomina a maresciallo fu la logica conseguenza di queste promozioni, perchè molti dei suoi sottoposti già avevano quel grado.

Il prestigio personale del Bulganin nell'esercito rosso è quasi nullo a paragone di quello che godono Zukov, Koniev, Vassilewski, Tolbukin, Malinowski e tutti i generali che hanno realmente combattuto contro la Germania, ma grande autorità gli deriva dall'intima amicizia con Stalin.

Bulganin è, con Vorosciloy, il solo maresciallo che faccia parte del Politburo e ciò conta in Russia molto più di tutti i galloni militari messi assieme. Bulganin è il tratto di unione tra le Forze armate ed il Partito, è il simbolo della preminenza del Partito nelle Forze armate. Suo compito principale è di vigilare affinchè nessun complotto possa organizzarsi nelle Forze armate ai danni del Partito.

Quale membro del Politburo, Bulganin regola l'attività di tutta la vasta organizzazione degli agenti comunisti all'estero e dei propagandisti russi. E' al suo ufficio che pervengono i rapporti sull'attività degli agenti in ogni parte del mondo. E' dal suo ufficio che sono diramate quotidianamente le direttive.

In questo compito è aiutato da molti collaboratori, ma quando le «istruzioni» rivestono un carattere strettamente militare, è personalmente lui che compila le istruzioni. Sue sono ad esempio le seguenti diramate agli agenti in Italia:

«Segnalare eventualmente militari americani e inglesi rimasti in Italia in borghese, dopo la partenza ufficiale delle truppe di occupazione. Indicare il numero, il luogo ove risiedono, il pretesto ufficiale col quale giustificano la loro permanenza e l'attività che svolgono».

Per queste istruzioni è richiesta una speciale raccomandazione a tutti gli agenti:

«Dare comunque una risposta, anche se negativa».

Di recente Bulganin chiedeva ai suoi agenti in Italia:

«A noi risultano in Italia n. 20.000 fra carri armati e pezzi di artiglieria americani ceduti al governo italiano (surplus) coll'obbligo di smantellarli. Segnalare se lo smantellamento avviene, con che ritmo e in quali località».

Anche per questa informazione una viva raccomandazione:

«Si chiedono dati precisi ed esatte indicazioni numeriche».

m. p.

Bulganin, Ministro delle Forze Armate dell'U.R.S.S.

Un pilota muore nel tentativo di inseguire un bolide celeste

Gli Stati Uniti percorsi a velocità terrificante da una sfera luminosa che ha compiuto evoluzioni durate 35 minuti

WILMINGTON (Ohio), ven. sera.

Un misterioso fenomeno che ha causato oltre al panico la morte di una persona, si è prodotto la scorsa notte sulla contea di Clinton, nell'Ohio, e su Louisville, nel Kentucky.

I militari della base aerea dell'esercito, nella contea di Clinton, hanno potuto osservare chiaramente e per oltre mezz'ora la evoluzione di una specie di palla di fuoco nel cielo della contea.

Il maggiore William Seely, addetto alle relazioni pubbliche, ha riferito di aver visto un globo fiammeggiante avvolto in una nube gassosa verdognola levarsi nel cielo in direzione sud-ovest. Il maggiore ha dichiarato: «Sembrava quasi avesse decollato dall'estremità sud-occidentale della pista del nostro campo di volo».

Il sergente Gale Walter e il caporale James Hudson, che si trovavano sulla torre di osservazione, hanno potuto constatare che il bolide ha volteggiato nel cielo per 35 minuti scomparendo poi all'orizzonte. Alcuni abitanti di Wilmington hanno pure osservato il fenomeno rimanendone impressionati.

Il maggiore Seely ha riferito con queste parole i curiosi movimenti del globo di fuoco: «Dopo essersi levato rapidissimo in cielo, a un'altezza che ho calcolato circa duemila metri, lo strano bolide è rimasto sospeso nell'aria per qualche tempo. Sembrava ruotasse su se stesso, sprigionando gas verdastri. Dopo qualche minuto è sceso a circa mille metri, rimanendo ancora sospeso. Quindi è risalito ad alta quota spostandosi verso est. A intermittenza ha continuato tali movimenti per almeno mezz'ora. Tutto ciò che posso precisare è questo: mi è sembrato che si spostasse a una velocità terrificante».

Il maggiore Seely ha continuato: «Era naturale l'intensa luce che il globo emanava. Esso attraversava le spesse nubi che oscuravano il cielo».

Egli ha poi dichiarato che al campo non vi erano aerei in quel momento e non ha potuto perciò osservare da vicino lo strano fenomeno.

E' stata forse la sua salvezza, poichè nella stessa notte a Louisville, nel Kentucky, a distanza di un centinaio di miglia, si era verificato poche ore prima un identico fenomeno che costava la vita ad un pilota dell'esercito.

Una palla di fuoco, le cui dimensioni sono state calcolate metà di quelle apparenti della luna, è apparsa nel cielo di Louisville dove ha pure volteggiato per qualche tempo. Il pilota riusciva a salire in tempo sul proprio apparecchio e ad avvicinarsi allo strano bolide. Egli moriva misteriosamente mentre già stava per toccare il terreno del campo, al ritorno dall'eccezionale quanto vano inseguimento.

Anna di Borbone partita per la Svizzera

Copenaghen, venerdì sera.

La principessa Anna di Borbone Parma è partita alla volta della Svizzera, a bordo del «North-Express» alle ore 10,18 italiane.

Ai giornalisti che la interrogavano, Anna di Borbone ha risposto: «Vi assicuro che non so dove m'incontrerò con Michele. Egli è informato che viaggio su questo treno e mi verrà incontro».

Il «North-Express» fa servizio sulla linea Oslo-Copenaghen - Alburgo - Francoforte - Karlsruhe con diramazioni per Ostenda e Basilea. Si ritiene però generalmente che i due fidanzati si incontreranno a Basilea.

Giuliano al caffè paga per tutti

Immediata azione a vasto raggio per catturare il bandito — Due pericolosi briganti già arrestati

Palermo, venerdì sera.

Alle 19,30 in un caffè del centro di Carini presso Palermo, mentre il locale era affollato, si presentava il bandito Giuliano con quattro suoi luogotenenti. Il bandito, dopo di avere sorbito un caffè, ordinava, consegnando un biglietto da mille al cameriere, il caffè per tutti i presenti nel locale e diceva al gestore che, se fossero rimasti soldi, poteva trattenerli come mancia per il cameriere. Dopo di essersi qualificato il brigante Giuliano dava la buona sera a tutti allontanandosi coi suoi luogotenenti, a bordo di un'automobile balilla.

Per misura precauzionale però due dei luogotenenti montavano la guardia all'ingresso del locale.

La polizia, venuta a conoscenza della presenza del bandito nella zona di Carini, effettuava subito una battuta a vasto raggio con largo impiego di forze. Nel corso della battuta, che continua ancora mentre telefoniamo, sono stati arrestati due pericolosi briganti affiliati alla banda Giuliano. Essi sono il quarantenne Giuseppe Ammoscato, che è stato rinvenuto nascosto entro una sorta di botola scavata nella roccia, in una delle montagne vicine a Montelepre, e il trentaseienne Francesco Cusimano, già affiliato alla distrutta banda Abate.

Il dispiegamento delle forze dell'ordine si estende lungo tutta la cosidetta «zona Giuliano», che va da Alcamo fino a Montelepre, e si ritiene che

il bandito Giuliano con alcuni elementi superstiti della sua banda, sia già accerchiato dalle forze di polizia.

A Partinico una imboscata è stata tesa stamane da un numero imprecisato di banditi a quattro carabinieri in borghese che transitavano in contrada Turrisi. I fuorilegge, nascosti dietro un muretto, hanno attaccato i militari con raffiche di mitra, uccidendo il carabiniere Gaetano Minardi di 37 anni.

BLASETTI FERITO

Sospetta frattura dello sterno per un sasso scagliatogli da ignoti

Roma, venerdì sera.

Mentre percorreva a bordo della propria macchina una via periferica, il regista Alessandro Blasetti è stato seriamente ferito da una grossa pietra scagliata dall'alto da ignoti. Frantumato il vetro del parabrezza, il sasso ha colpito in pieno petto il regista che ha avuto la presenza di spirito di bloccare in tempo la macchina.

Appena è stato in condizioni di riprendere la marcia, il Blasetti si è diretto all'ospedale dove quei sanitari gli hanno riscontrato una larga contusione al torace con sospetta frattura dello sterno. Rifiutato il ricovero in ospedale, il regista si è recato alla propria abitazione. Si spera che possa rapidamente riprendere il suo lavoro alla regia del film «Fabiola» che si sta girando in questi giorni.

Don Prandina scomparso da casa sua a Bogogno

Novara, venerdì sera.

Da ieri la parrocchia di Cavaglietto d'Agogna ha un nuovo reggente. A sostituire padre Francesco Franzi, ritornato al suo posto di direttore spirituale nel seminario di Arona, è stato mandato infatti don Camillo Nobile, un giovane sacerdote, già parroco in un paesello della Valsesia.

Si apprende intanto che don Eraldo Prandina è scomparso da Bogogno dove si era ritirato presso i suoi familiari dopo la sua estromissione dalla canonica di Cavaglietto. Si presume che egli possa essersi recato a Roma per tentare di perorare la propria causa presso il Sant'Uffizio, che deve decidere in questi giorni il destino del prete ribelle.

CRONACA

Lavori per 48 milioni in favore dei disoccupati

In una riunione tenuta stamane in Prefettura alla presenza del prefetto Carcaterra, del Provveditore delle OO. PP. e dei rappresentanti della C.d.L., sono stati presi importanti provvedimenti diretti ad alleviare la disoccupazione: fra gli altri, figura, l'immediato inizio dei lavori di sgombero macerie per 38 milioni di lire, a cui seguirà un secondo appalto per altri 10 milioni.

Un minatore precipita dall'altezza di 170 m.

Nella cava poco sopra Balangero, il minatore Ferdinando Boria, di 22 anni, da Lanzo, stava sporgendosi lungo la parete rocciosa per eseguire una perforazione, quando, per il franamento di parte del terreno, precipitava nel vuoto. Il disgraziato rimbalzava lungo i dirupi andando a sfracellarsi in fondo un burrone, con un volo di centosettanta metri.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero dei bancari si aggrava di ora in ora

Per la difficoltà di circolante in alcuni stabilimenti non vengono corrisposti i salari

Lo sciopero dei bancari è entrato da stamane in una nuova fase di inasprimento. Infatti, nonostante le dichiarazioni di assoluto ottimismo che, ormai da tre o quattro giorni, danno puntualmente la vertenza come prossima ad essere risolta, allo sciopero han dato da oggi la loro adesione gli esattori, i postelegrafonici ed i telefonici.

Ministero del Lavoro e C. G. I. L. hanno continuato ieri le loro consultazioni per trovare un punto di contatto nella soluzione dell'agitazione che ha influito negativamente sull'attività di molti settori dell'economia nazionale, dell'industria e del commercio. Il ministro Fanfani, che aveva convocato per iersera le due parti, ha dovuto rinviare ogni discussione per l'assenza dei rappresentanti dell'associazione bancari.

Essendo giunti a fine settimana, si ripresenta la grave incognita del pagamento dei salari agli operai: fin dalle prime ore di stamane alcune industrie avrebbero già informato le maestranze che domani non potranno essere consegnate le buste-paga. E' noto tuttavia che i lavoratori sono solidali con i bancari, poichè anche la CGIL ha dichiarato di esser pronta ad allargare lo sciopero per appoggiare le richieste dei bancari stessi.

La situazione si è frattanto già inasprita anche in altri settori: esattorie, tesorerie e ricevitorie comunali sono chiuse. Postelegrafonici e telefonici «ignorano» da stamane l'esistenza della banche, impedendo così l'inoltro di corrispondenze e non dando corso alle telefonate interurbane. Gli stessi provvedimenti sono stati presi anche a Milano.

Notevole affollamento si è verificato anche stamane all'ingresso del Monte di Pietà, chiuso per solidarietà con gli altri istituti.

Da parte del sindacato bancari è stato emanato stamane un comunicato per precisare che le retribuzioni dei bancari sono attualmente inferiori a quelle degli impiegati di ogni altra categoria.

La Banca d'Italia invita tutti i pensionati a *presentarsi per tempo agli sportelli*, avvertendo che d'ora in poi l'accesso al salone dal portone di via Arsenale 8 è consentito dalle ore 7,30 alle 11,30, in modo che i pagamenti possano avere termine inderogabilmente entro l'orario stabilito delle ore 12.

Bollettino meteorologico

Temperatura: Massima 9,9; minima —0,7; ore 8 di stamane —0,1; umidità 58 %. — **Previsioni:** Sul Piemonte settentrionale perdura tempo instabile, con cielo in prevalenza nuvoloso e qualche deviazione sulla zona alpina. Altrove quasi sereno. Venti deboli

I prodotti dell'UNRRA-tessile

La lunedì in vendita cotonate e lanerie

Anche nella nostra città sta finalmente per iniziare la vendita dei tessuti UNRRA, che, già preannunciata per il 15 dello scorso mese, ha dovuto essere ritardata finora per necessità di ordine burocratico.

Gli spacci autorizzati cominceranno la distribuzione delle cotonate, ai clienti prenotati da tempo, con grande probabilità domani od al più tardi lunedì prossimo.

Non solo, ma similmente a quanto avviene in questi giorni a Milano, assieme alle cotonate verranno pure messi in vendita tessuti di lana nei seguenti tipi, al prezzo a fianco segnato:

Paletot da donna, fine L. 1500 al m.

Paletot da uomo L. 1900 al m.

Paletot da uomo cheviot L. 1700 al m.

Paletot da uomo, fine L. 2600 al m.

La tessera di prelevamento UNRRA dà diritto a 30 punti di lanerie, così disponibili: per il primo tipo punti 11 al metro; per il secondo e terzo, punti 10½; per il quarto, punti 21.

L'afflusso imminente sul mercato di questo fortissimo quantitativo di tessuti ha già creato un primo benefico risultato. Oltre alle facilitazioni usuali di fine d'anno (svendita di scampoluma, liquidazioni per realizzo e così via) il mercato dei tessuti accenna a flettersi ulteriormente per alcuni generi; mentre per altri — nonostante le feste — si sono arrestati gli aumenti.

Il servizio notturno dei tram verrà ripristinato da domani tra le 24 e le 1, sabato e domenica saranno in servizio le linee 5, 6, 9, 13, 16 e 21.

La salma del ministro Bellardi giunta al campo dell'Aeritalia

Gli onori militari, presenti congiunti e autorità

L'aereo svedese che trasportava la salma del ministro Bellardi-Ricci, assassinato a Stoccolma, e l'apparecchio di scorta concesso dal governo svedese sono partiti stamane da Nizza alle ore 11,15, giungendo al campo dell'aeronautica a Torino alle 12,5. Insieme al feretro, viaggiavano la moglie dello scomparso, marchesa Giovanna Lucchesi Palli e i figli Amedeo e Ferdinando, di 23 e 20 anni. Inoltre fanno parte del gruppo, inviati da Stoccolma per rendere le estreme onoranze al ministro plenipotenziario italiano, alcuni delegati.

Sul campo dell'Aeritalia a Torino erano ad attendere la salma la sorella dello scomparso, signora Gemma Garbaccio Bellardi-Ricci, col figlio e l'ex-ministro plenipotenziario italiano a Buenos Aires, comm. Garbaccio. Tra le autorità: il prefetto, il questore Ramella, il comandante del presidio generale Testi, il comandante del presidio aeronautico ten. col. Falcone in rappresentanza del Generale Drago, il prof. Valletta e l'ing. Gallì, direttore dell'Aeritalia. Reparti militari, tra cui un plotone del 22° Fanteria Divisione Cremona, con bandiere e musica e picchetti di carabinieri, dell'aeronautica e della Celere, rendevano gli onori militari.

Il feretro, avvolto nelle bandiere italiana e svedese, è stato scaricato dal Dakota su cui viaggiava, e trasportato con autofurgone in corso Fiume 17 dove, in casa della sorella dello scomparso è stata composta la camera ardente. Domani avranno luogo i funerali a spese dello Stato, a cui presenzierà l'on. Brusasca, in rappresentanza del Governo.

Sette persone in rissa armate di sbarre di ferro

Uno dei contendenti col viso fracassato viene denunciato per tentato omicidio

Nella cascina di Luigi Morion in via Brandizzo era successo quindici giorni fa una specie di finimondo. Sette persone in rissa con sbarre e sbarre di ferro. Un ferito con la faccia spaccata. Agenti della Celere su due jeeps. Per poco non giunsero anche i vigili del fuoco con la autopompa.

Le cose erano andate così: tale Giovanni Garibaldi, la sorella Adriana — un'ammissione di 36 anni che otto anni fa riferì sette coltellate contro un uomo — due sorelle della donna, tali Mascotti e Bisaretti, e un quinto individuo avevano assalito la cascina per vendicarsi di Pietro Ramello. Questi però li attendeva con un suo amico sotto il portone e non appena uno degli assalitori aveva messo piede in casa lo aveva colpito al viso con una pesante sbarra di ferro. Il ferito era il Garibaldi, che venne ricoverato all'ospedale, guaribile in 90 giorni, 25 punti sul viso.

Tutti e sette i partecipanti alla rissa furono fermati dalla Celere. Nessuno volle dire il motivo per cui erano venuti alle mani. Ora la Squadra mobile ha potuto accertare che i due Garibaldi litigavano con il Ramello fin dal 1946, per questioni d'interesse. Quindici giorni fa avevano deciso di togliersi di mezzo. Furono uditi anche affermare di voler bruciargli la cascina.

Garibaldi, il ferito è stato denunciato per tentato omicidio, la sorella e gli amici per concorso in tentato omicidio; il Ramello è stato invece deferito all'autorità giudiziaria per lesioni gravi.

Confermata l'identificazione

La suicida del Km. 7 è la ragazza di Volpiano

Il cadavere deturpato della giovane suicida del Km. 7 sulla ferrovia Torino-Milano, di cui abbiamo parlato ieri, è stato riconosciuto dal cugino della sventurata. Si tratta effettivamente — come ieri avevamo avanzato l'ipotesi — di Caterina Prioli, la ventiduenne ragazza di Volpiano, che, prima di fuggire da casa, aveva lasciato ad un'amica un biglietto, con il quale rivelava il proposito di volersi uccidere.

Non si conoscono ancora i motivi che l'hanno spinta a togliersi la vita. I parenti hanno detto che, fin da piccola, Caterina si era dimostrata facilmente eccitabile e un poco nevrastenica. Si corrucciava spesso di essere figlia d'ignoto. Negli ultimi mesi si era fidanzata. Pare che tra lei e il promesso sposo i rapporti fossero affettuosi, senza screzio alcuno.

Cadavere nel proprio alloggio è stato rinvenuto stamane, dagli inquilini dello stabile di corso Regina Margherita 160, il portinaio Giovanni Rinaldi, di 60 anni. Il decesso è dovuto a paralisi

Un'altra tredicenne è scomparsa di casa

La piccola Fiorenza Manocco, di 13 anni abitante col babbo e la matrigna in via Principe Tommaso 12, è scomparsa ieri da casa.

Aveva appena terminato di pranzare; la madre l'aveva incaricata di una commissione: uscita, non è più stata vista. Del fatto si sta interessando il Commissariato di S. Salvario.

Tenta impiccarsi ma sfugge al cappio

Tormentato da tempo dalle conseguenze funeste dell'alcoolismo, che già gli aveva tolto perfino la pace familiare ed il lavoro, il cinquantasettenne Fortunato Anilnoli, abitante in via Cuneo 5, decideva, nella notte di ieri di porre fine alla propria esistenza.

Legata una corda di canapa ad un chiodo della propria camera, faceva per impiccarsi, ma era salvato — all'ultimo istante — dal caso e forse dalle stesse conseguenze del vino. Infatti, probabilmente per il forte tremolio delle mani, il cappio risultava annodato in modo insufficiente, si che l'Anilnoli ne scivolava fuori e precipitava al suolo. Il tentativo di suicidio non gli ha procurato quindi che qualche lesione.

SPORT

Questa sera rivincita di Sanna-Lagrutta

I due pugili abitanti a Torino, Sanna e Lagrutta, si erano incontrati lo scorso anno nella finale dei campionati piemontesi ed il verdetto arbitrale — molto discusso in verità — aveva assegnato la vittoria al secondo. Da allora non era stato più possibile organizzare il «match rivincita».

Finalmente, passati parecchi mesi, Sanna e Lagrutta si incontreranno questa sera sulla distanza di 8 riprese sul ring di via Valprato (sala Pineta).

BORSA

La settimana si chiude con un mercato poco espressivo: le aperture sono di poco superiori agli ultimi prezzi di ieri e il mercato si mantiene per tutta la riunione su tali prezzi, facendo segnare oscillazioni limitate. Verso la fine della riunione prevale un leggero movimento di ribasso, favorito da copiose vendite di Viscosa.

Ai listini i prezzi sono molto vicini alla chiusura precedente, con scarsi miglioramenti per valori isolati e perdite sensibili per le Viscosa.

Titoli di stato stazionari. Dopoborsa azionario lievemente migliore.

Titoli	8	9	Titoli	8	9
Ren'02	67.55	67 25	Fiat	630 —	630 —
Red3½	76 25	76 50	Imita	82 —	82 —
» f. e.	74 50	74 25	Ravigl.	890 —	860 —
Red5½	66 95	66 66	Nebiolo	305 —	305 —
» f. e.	66 75	66 70	Imari	270 —	248 —
Red5%	82 85	82 75	Mont.	1375	1400
» f. e.	83 —	83 —	Finsid.	780 —	750 —
Red5%	84 —	84 —	Ilva	304 —	300 —
» f. e.	84 —	84 —	Ansaldo	300 —	300 —
Red5%	65 50	65 50	Viscosa	7475	6990
» f. e.	65 50	65 60	Dir	2900	2900
» 5%	75 50	75 75	Snia	615 —	615 —
» f. e.	75 80	75 70	Arie	1040	1090
Ren.47	98 95	98 95	Ilzm.	200 —	195 —
» 50-I	98 —	98 —	Mgon	1050	1150
» 50-II	98 —	98 —	Montini	200 —	202 —
» 51	97 50	97 25	Eucal.	980 —	975 —
» 51 e	90 15	90 —	Unica	503 —	498 —
Ric.48	99 50	99 50	Cart.It.	2800	2725
» 50	97 65	97 65	Burgo	2850	2970
Fer3%	285 —	285 —	Ferrit.	—	2200
Int 4%	450 —	450 —	Toro F.	920 —	910 —
Int 4½	500 —	500 —	M.A.I.	8500	8500
Ires4%	630 —	630 —	Siella	100 —	100 —
Riv4½	670 —	870 —	Toldir.	2300	2300
Tos4%	295 —	505 —	Mar. E	480 —	480 —
Ir5%	300 —	300 —	Sole	820 —	820 —
» 5%,37	275 —	375 —	Borde	80 —	80 —
S.Paolo	440 —	440 —	Forrer	434 —	434 —
» 4%	469 —	469 —	Sispo.	420 —	420 —
» 3,5%	371 —	369 —	Weil.	840 —	840 —
Migl.	464 —	484 —	Perom	500	503 —
» 4%	450 —	450 —	Gilard.	500 —	500 —
Meri5%	405 —	405 —	Frigo	335 —	335 —
Pirel	975 —	930 —	Safic	904 —	943 —
A.Gen.	11.025	10.900	Lig.gen	450 —	400 —
Medit.	2075	2050	Taleo	5800	5800
Marie	1915	1910	Borgas	6200	6000
Toe.M.	115 —	110 —	Deton.	1600	1300
Italgas	38 —	38 50	Fiona	750 —	750 —
Sip	850 —	835 —	Lanza	3100	3100
Terni	285 —	282 —	Ansaldo	2000	2100
P.O.S.	325 —	330 —	Acq. P	970 —	970 —
Ucea	260 —	260 —	Florio	670 —	670 —
Rial	3700	3920	Rem S.	3400	3200
Cem	870 —	880 —	Sfios	3500	3500
Marelli	760 —	760 —	Ntom.	4300	4200

Diritti: Fiat 906; Rastogi 493; Montepani 300; Risanamento 1250. Da oggi le Assicurazioni generali sono trattate ex cedola del valore di lire 30.

Mercato libero delle valute: Sterlina oro 8000-8100; Marengo 6000-6100; Sterlina unitaria 1350-1400; Dollaro carta 583-585; Franco svizzero 138-140,50; Franco francese 187-190.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1491; New York 572,70; Svizzera 137.

MILANO, 9. - Assicurazioni generali 10.904; Fibre Tessili 1700; Snia Viscosa 7000; Finsider 770; Montecatini 804; Ansaldo 300; Isotta 81,50; Fiat 610; Nebiolo 338; Edison 1830; Sip 900; Terni 283; Ilva 316; Romana Zuccheri 970; Anic 1040; Saifa 965; Italgas 39; Rumianca 196; Burgo 2970; Pirelli Italiana 1730; Pirelli e C. 2130.

Breve malattia stroncava l'esistenza buona e generosa di

Dina Lovera Sercia

Ne danno il triste annuncio il marito **Giorgio**; le sorelle **Giulia** ved. **De Gugni** e figlia **Peppina**, **Mina** ved. **Acuto** e figlio **Mario**; i cognati **Lovera** e Dott. **Carmelli**, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 10 corrente da via Medail 3 (Ospedale Maria Vittoria), alle ore 9,30. La cara Salma proseguirà quindi per Vische Canavese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Pompe Fun. «La Torinese» - Tel. 48-008

ECHI DI CRONACA

«LA CROCE ROSSA ITALIANA» è il titolo con il quale il Presidente Generale dell'Associazione, Umberto Zanotti-Bianco, espone l'azione di ricostruzione e l'opera assistenziale svolta dalla benemerita istituzione dal 1944 al 1947. Il volume, di circa 150 pagine, è illustrato da 32 tavole di interessanti fotografie, si vende a beneficio delle opere assistenziali della C.R.I. a L. 500 presso le principali librerie o, franco di porto, mediante versamento sul conto corrente postale 1/125 — Roma — intestato al Comitato Centrale della C.R.I.

SIST INIZIA NUOVI CORSI di Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Pratica Commerciale e Corsi speciali pratici di Contabilità meccanizzata (unica Scuola in Italia). Chiedete programma. Assisterete prime lezioni gratuite per prova. «*SIST*», via Po 2 - Telefono 47-573.

SAINT VINCENT Servizio normale di lusso con autopullman riscaldati mercoledì, giovedì, sabato ore 10, domenica ore 14. Prezzi di A. R. L. 1.100; abbonamenti a prezzo ridotto. Pier Busetti - Chiosco vendita biglietti Piazza Carlo Felice di fronte Tel. 59-650.

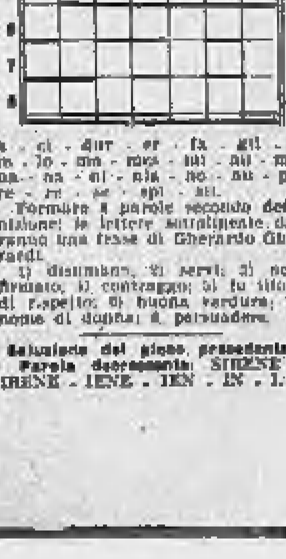
RIBASSI ECCEZIONALI, pratica la *M.A.R.U.S.*, via *Roma* ang. via A. Gramsci, per i paletot da Uomo, Signora e Ragazzi nella liquidazione in corso per rinnovo locali. Modelli di recentissima confezione in tessuti finissimi. La vendita avrà fine improrogabilmente il 14 corr.

LINGUE TRADUZIONI, Corsi diurni, serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedere tariffe, preventivi, Berlitz, via Po 18 - Tel. 51-606.

MALATERRA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio. Via Garibaldi 22 - via Milano 14.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA



a - ci - dur - er - fa - gil - i - in - lo - mo - ocu - ni - no - na - na - ni - nia - no - nu - pu - re - rr - se - spi - su.

Formare 8 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno una frase di Gherardo Gherardi.

1) disumano, 2) servi, 3) non firmato, 4) contengono, 5) lo titolo di rispetto, 6) buona verdura, 7) nome di donna, 8) persuadere.

Soluzione del gioco precedente: Parola decrescente: SIRENE - IRENE - IENE - IEN - IN - I.

SPETTACOLI

DISPETTI sul tappeto verde

(La fortuna è femmina, di E. L. Marin)

Il caso vuole ch'ella conosca e si innamori di Larry, giocatore emerito e fortunato in tutte le roulette. Per amore di lei, che gliélo impone come condizione, Larry smette il vizio, ma ci ricasca appena celebrate le nozze per aiutare un novellino al gioco dei dadi. La sposina, come lo vede giocare, piglia le furie, e senza voler intendere giustificazioni e scuse, va a stare in una cameretta per conto suo e di là spicca gli atti per il divorzio. Che cosa pensano di fare gli amici del povero Larry? Di vincere il rifiuto della sposina per il gioco, di precipitarla nel vizio, da cui poi non possa più anacquistare coloro che ne sono affetti, Mary, intuita codesta macchinazione, credendone complice il marito, per picca accetta la sfida, si mette a giocare e a vincere a tutto di colpo, e con le vincite apre una casa da gioco, in cui il vecchio nonno, incallito e formidabile pokerista, si trova come un pesce nell'acqua.

A Larry la moglie che gioca, invece di far piacere, fa ira, e ora è lui, invertite le parti, che s'adopra a strappare la donna dal vizio. Alla fine tutto si accomoda: consolatosi innocente, la mogliettina gli apre le braccia, e il nonno, sacrificando un poker contro una coppia di otto, contribuisce alla soluzione dell'imbroglio.

Il film ha in principio spruzzi piacevoli, che poi sempre più raramente ritornano nel corso piuttosto faticoso e trito della vicenda. Il meglio è nelle figurine di contorno: il nonno e gli altri arrabbiati giocatori, che allegri si crogiolano nella loro passione. Citeremo dunque Frank Morgan e James Gleason primo dei due protagonisti, che sono l'appassionato Robert Young e Barbara Hale, senza fiaccà il film la regge, e assai piacente. **l. p.**

DOPO l'alcoolismo, il vizio del gioco, ma deplorato in tono leggero, con un atteggiamento che rasenta la caricatura e tradisce la complicità. La giovane Mary abomina il gioco d'azzardo, la matta passione delle scommesse, su cui suo nonno, e prima di lui il bisavolo, si sono rovinati

ASTOR
Un film Metro Goldwyn Mayer
JOE IL PILOTA
con Spencer Tracy - I. Dunne
Il successo del giorno

CINE TORINO
Grande successo di
ERICK e CROOK in
IL COMPAGNO «B»
le trovate più irresistibili

ALEXANDRA
Continuano le repliche di:
Sinfonia pastorale
con MICHELE MORGAN
Il film più premiato a Cannes

IDEAL
La più grande interpretazione
di JOAN CRAWFORD
IL ROMANZO DI MILDRED
Continuano le repliche

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21 Dapporto-Lodi; «Chichirichì».
Fortina: Rivista Ferreto 16,30 e 21
Pattinaggio Pellerina, tel. 772-125

Castellino: ore 17 e 21 Orch. Scala d'Oro. Dir. Mº Canfora, Cantano E. Palmas, E. Accardi.
Smeraldo Dancing: Prenot. 682-470, via Goito 5; ore 17 The dansant; 21 Serata chic. Cav. abito scuro.
Club La Florida, piazza Solferino, Tel. 551-330. Matinée Danz. 17-19; 21-1 Orch. Favesio. Canta A. Donà

Principe: ore 21 Orch. Moreno e G. Beccaria. Chic premi, toilettes.
Dancing Bar Augustus. Locale notturno. Arte varia. Mº Ortuso.
Eden Dance Inverno: p. Statuto c. Beccaria, tel. 52-470. Ore 21.
La Serenella: 21 Orch. Seracini.
Rotonda Danze Mode: ore 16 Orchestra Busca.
Le Perroquet: v. Goito 16, L. 50066 Danze; attrazioni. Orch. Marchetti
Billy Club p. C. Felice, L. 40-006 Danze attraz. Orch. Quiot. Allegro
Augustus Orch. Galloni 16,30, 21
Sottobilli Locale notturno.
Columbia Dance: Dopoteatro.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Hellzapoppin» (Il cabaret dell'inferno) con Martha Raye, Hugh Herbert. Ultimo 22,00.
Astor: «Joe il pilota» con Spencer Tracy e Irene Dunne.
Corso: Il contrabbandiere Michael Redgrave, Jean Kent. Ult. 22,10
Doria: «Cercatori d'oro» con Bing Crosby, Bob Hope e D. Lamour.
Reposi: Cavalieri Azzurri. George Montgomery, Maureen O' Hara.
Vittoria: La dama e l'avventuriero, C. Grant, Laraine Day. Ult. 22
Augustus: «La fortuna è femmina» con Robert Young, Barbara Hale, Frank Morgan. Ult. 22,10.
Cristallo: «La belva umana» con Walter Pidgeon, Claire Trevor.
Ideal: «Romanzo di Mildred» con Joan Crawford. Il locale più caldo di Torino.
Alexandra (via Bacchi 18 ang. c. Stati Uniti): «Sinfonia pastorale» con Michèle Morgan. Ult. 22,15.
Nazionale: «Femmine del mare», Victor Mc Laglen, Chester Morris. L. 80-100.
Torino: «Il compagno B» con Crick e Crock. Apertura ore 10.
Statuto: «Segreto di Don Giovanni», G. Bechi, 20th Century Fox.
Lirico: Passaporto per Suez, con Warren William, Ann Savage, Eric Blore. Apert. ore 16, ult. 22 circa.

Principe: «Vacanze pericolose» Pat O'Brien. Locale riscaldato. Ult. 22
Hollywood: «Il segreto di Don Giovanni», G. Bechi. 20th Century Fox
Alpi Strano amore di Marta Ivers
Regina Segretario a mezzanotte. V.
Asti: «Turbine d'amore» con Jean Gabin e Marlene Dietrich.
F. Nuova: «Eroi nell'ombra».
Olimpia: Prima che m'impicchino.
Po: «All'Est di Giava».
Romano: «Onorevole Angelina».
Lamarmora (via Cernaia ang. via S. Dalmazzo): «Il fuggiasco».
Lux: «Carovana dei Ribelli», Maria Montez, Jon Hall.

Imperiale: «Se trovassi la mia via». Varietà.
Vinzaglio: Anche i boia muoiono.
Italiano: «Stormy Weather».

Frejus: sp. 19,30: «Accadde nella 5ª strada». Sulla scena, ore 21: Nuccia Natali, Vittorio Benvenuti e compl. Platea L. 60.
Eliseo: «Vivere peccatrice».
Nuovo: Così salace la nostra, ancora Riv. Vangi-Alberti Alza le mani

V. Veneto: Corsa della morte. Ladd
Corallo: Sotto il cielo delle Hawaii
Radium: «Le vie del peccato».
Gropa: L'avventuriera di S. Francisco.

Astra: Parata di primavera. Hor.
Excelsior: «Calcutta». A. Ladd.
Cinesiar: (via Domodossola 46): «Veleno in paradiso».
Manzoni: Piccolo Mannaro. Pinotto
Odeon Maria Antonietta e Topolino
Vittoria: «Jess il bandito» e Var. Follie di Broadway.

Fortina: «Sfida infernale» e Rivista Ferreto, ore 16,30 e 21.
Adua: Se ci sei batti 2 colpi. Var.
Brescia: «Tarzan contro i mostri». Varietà con Camia Caret.
Palermo: «Estrema sfida».
Sociale: Mare dei Caraibi. Avv. col.
Colosseo: «L'onorevole Angelina».
Piemonte: «Scandalo in famiglia».
Moderno: Montecassino. I. p. colori

Italia (via Nizza 138): «Sperduti nell'Harem».
Sparta: «La sfida di Robin Hood».
Esperia: Ladro di Bagdad, colori.

Apollo: «Jess il bandito» T. Power
Edera: Lupo dei mari, Robinson.
Lucento: Signora Miniver e comica
Roma: Stanotte e ogni notte. Col.

Riduzioni ENAL — Vittoria, Torino, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, Vittorio V., Romano, Edera, Monviso, S. Paolo.

STATUTO-HOLLYWOOD
OGGI
in contemporanea
la 20th Century Fox presenta:
IL SEGRETO DI DON GIOVANNI

La divertente commedia è interpretata da un gruppo di valenti attori che fanno onore all'arte italiana: Gino Bechi, l'impareggiabile cantante ma anche sicuro interprete di un ruolo che si addice alla sua personalità, e Silvana Pampanini, pura espressione della bellezza italiana che ha dato una prova delle sue grandi possibilità sceniche.

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17,42: Musica varia - 18: Orchestra Cetra - 18,03: Liriche italiane contemporanee - 19,10: Musica da ballo - 19,30-19,40: «Il contemporaneo» - 19,50: bollettino della pesca - 20: Giornale - 20,30: Musiche brillanti e canzoni - 21,5: Concerto sinfonico, musiche francesi.

RETE ROSSA: ore 17,30: Musica di Mendelssohn - 18,30: «C'era una volta» - 19: Il vostro amico - 19,40: Guglielmo Marconi - 20: Giornale - 20,30: Intermezzi musicali - 20,40: Per i seguaci della musica: «Il ragazzo» - 21,5: «Il balleno» - 21,45: Parole al pianoforte - 22: «Il signor generale» tre atti di Ugo Chiarelli - 22,45: Concerto.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (angolo Via Roma)

RADIO GRISOLIA A RATE
TORINO - Via Garibaldi, 8 bis - Tel. 60-313

A RATE
PELLICCE - BORSETTE
BICICLETTE
OR. VE. RA.
Via Fabro 2 (Piazza Cittadella)

REGISTRI
a fogli fissi, fogli mobili; schedari, registratori, raccoglitori, cartelle, agende, forniture complete per ufficio.
Rinnovate tutto da VAGNINO
Merce di qualità, grande assortimento, prezzi convenienti.
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

LAVAZZA
TORINO
i classici caffè

ACCETTIAMO
AUTOMOBILI IN VENDITA
POSTEGGIO GRATUITO - EVENTUALE ANTICIPO PARTE DEL VALORE
AUTORIMESSA Via Principe Amedeo, 8 A Telefono 40-493

OGGI all'AMBROSIO
HELLZAPOPPIN
(IL CABARET DELL'INFERNO)

LEGGETE TUTTI COS'E' HELLZAPOPPIN'
(«Il cabaret dell'inferno»)

Si dice spesso, pensando ad argomenti stravaganti, eccentrici, assurdi, impossibili: «Perchè non farne un film?». Giusto: perchè non offrire alle risorse illimitate, tecniche e fantastiche, dello schermo la possibilità di dar consistenza narrativa e visiva a ciò che la fredda realtà non potrà giammai concretare? Ed ecco una grande Casa di Hollywood, l'Universal-International (in contrasto altresì col «tran-tran» deprimente di truppe pellicolari decisamente reagire, con audacia vigorosa, a tutto le «istituzioni tipo» codificate da mille e mille film, e — frantumando con sconcertante arditezza i cristallizzati schemi dei più rancidi luoghi comuni pellicolari — creare la «novità sorpresa 1948»).

HELLZAPOPPIN'
(«Il cabaret dell'inferno»).

In questo film audace quanto estroso, tutto, dall'argomento ai personaggi, dai particolari all'ambiente, appare manomesso, sconvolto, disintegrato da un'audacia, da un'ispirazione fantastica ed esilarante veramente **atomiche**; sono fatte di questo film una diavoleria impossibile a riassumere, ma indispensabile a vedersi.

LUX
OGGI
Maria Montez

in
LA CAROVANA DEI RIBELLI
un classico del technicolor
Distribuzione: I.C.I. - SCALERA

RHAPSODY IN BLUE
è il film in edizione originale che a Torino verrà proiettato ESCLUSIVAMENTE all'
Alexandra
CINEMA
Martedì 13 gennaio
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
DUE SPETTACOLI: ore 16,30 e 21
POLTRONE NUMERATE
Prenotazione:
alla cassa del Cinema
Via Bacchi 18 - Tel. 51-293
Salone ed. «*LA STAMPA*»
Via Roma - Telef. 40-943

ACQUISTO
ROTTAMI FERRO
e TORNITURE
FERRERO - Via Candia, 24
Telefono 23-225

MOBILI PER UFFICIO
RODI ESPOSIZIONE: Via Garibaldi, 4 Telefono 41-379
FABBRICA: Via Avigliana, n. 18 Telefono 79-614 **TORINO**

LA BELVA UMANA racconta una storia appassionante che terrà in sospeso il pubblico e che lascerà una profonda impressione nel cuore e nella mente di tutti. WALTER PIDGEON offre in questo film una indimenticabile interpretazione dando il risalto della sua magnifica sensibilità di artista alla figura di un capobanda senza scrupoli; accanto a lui CLAIRE TREVOR, la protagonista di «Ombre Rosse» e di «La donna della città» ritorna sullo schermo con la sua femminilità. Completa il quadro degli interpreti John Wayne.

DA OGGI AL CINEMA CRISTALLO

Domani al CORSO

UN FILM CHE NELL'ASPRO TITOLO VIGOROSAMENTE SINTETIZZA IL PROPRIO STILE

AL CINE TEATRO
REPOSI
Via XX Settembre, n. 15
Il più vasto
Cine Teatro d'Italia
Grandissimo successo di
I CAVALIERI AZZURRI
con George MONTGOMERY
Maureen O' HARA
John SUTTON
Produzione:
20th CENTURY FOX

Un duo famoso: BING CROSBY e BOB HOPE nel film Paramount: «I CERCATORI D'ORO» che riunisce in sè la bellezza, l'armonia e la comicità con tanta ricchezza ed originalità di effetti e di risultati. DOROTHY LAMOUR è l'interprete femminile.

DA OGGI AL CINEMA DORIA